

■ **EUROPA** / Proposta per eliminare i sussidi e finanziare la riconversione in altre colture

Soldi contro il tabacco

SIGARI
Ad Arezzo le coltivazioni di tabacco sono della qualità Kentucky, materia prima dei Toscani



di Cecilia Casamonti

BRUXELLES — Il testo della proposta della Commissione europea sulla riforma dei finanziamenti al tabacco, è previsto solo per il 19 novembre, ma le preoccupazioni degli addetti ai lavori e i negoziati sono già cominciati. E sono seratissimi.

La riforma del tabacco rientra in quella più generale della Pac (politica agricola comunitaria) che prevede, in un futuro sempre più vicino, di scindere i sussidi europei dalla produzione e trasformarli in un aiuto forfettario al produttore. Questo vale, con i dovuti distinguo, per tutta la produzione agricola. Per quanto riguarda il tabacco la Commissione propone una soppressione progressiva dell'attuale regime su un periodo di tre anni, un disaccoppiamento del premio per il tabacco, accanto ad un'eliminazione graduale del Fondo comunitario per il tabacco e alla creazione di una dotazione finanziaria per la ristrutturazione, da intendersi come riconversione, delle zone dedite alla tabacchicoltura.

Tale riforma sarà di enorme importanza per l'economia toscana e in particolare per la zona di Arezzo, visto che sono oltre 200 aziende sul territorio regionale (800 ettari coltivati)

e 150 (650 ettari) solo nell'aretino. La produzione di tabacco toscano ammonta a oltre 15.000 quintali all'anno di foglie secche di qualità prevalentemente "Kentucky", quella usata per i rinomati sigari Toscani. Il settore impiega, senza contare l'indotto, oltre 4000 persone.

La proposta europea del taglio dei finanziamenti al tabacco, ha due motivazioni, quella più generale di una riforma dell'intero settore agricolo, e quella più specifica della lotta al tabagismo. Avendo perso la battaglia delle campagne anti-fumo, il numero dei giovani che fuma aumenta infatti ogni anno, si tenta ora di sradicare la cattiva abitudine della sigaretta colpendo la produzione della materia prima.

Durante il periodo di eliminazione graduale, infatti, il Fondo comunitario del tabacco continuerà ad essere utilizzato per il finanziamento di campagne contro il fumo. Alle preoccupazioni immediatamente sorte da parte italiana e toscana, la Commissione risponde che, pur diminuendo i sussidi al settore del tabacco, s'impegna però a sostenerlo. Prossimamente, a Bruxelles, si terrà un Tavolo di confronto in cui le ragioni e i dubbi del mondo economico e sociale, e delle Regioni italiane, saranno ascoltati dalla Commissione.

